

# Financial Markets Review



I Mercati Finanziari  
pag.1

Andamento dei settori  
pag.2

Il titolo Italgas  
e i peers pag.3

Corporate News  
pag.3

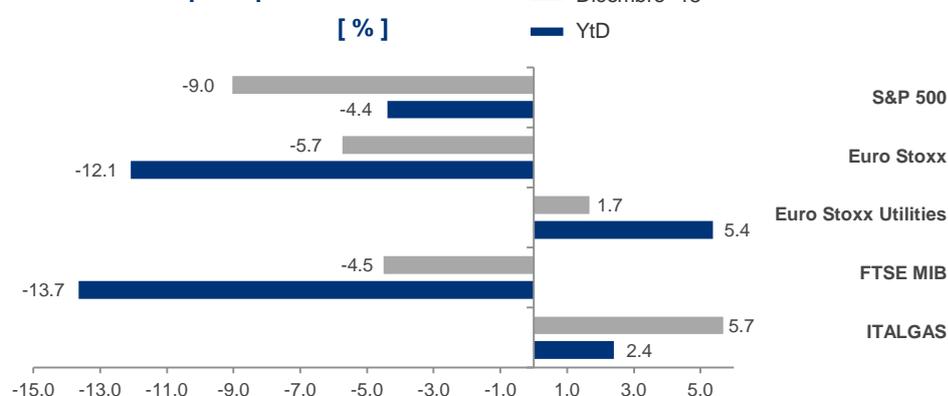


Azionario eurozona ai minimi da 2 anni con perdurante debolezza dati macro e approccio restrittivo FED. Core yields in ulteriore contrazione; spread BTP-Bund stringe con via libera UE a finanziaria

## I mercati finanziari

Nuova forte flessione dell'azionario globale a dicembre, che dopo l'iniziale rialzo indotto dall'accordo USA/Cina per temporaneo blocco escalation dazi doganali, nonché colloqui Russia/Arabia Saudita per estendere al 2019 il cartello OPEC+, sono tornati a scendere in funzione di: 1) arresto CFO Huawei in una fase cruciale per le trattative commerciali; 2) prosecuzione serie dati macro sotto le attese di Cina, USA ed eurozona (rispettivamente produzione industriale, PMI manifatturiero, nuove buste paga non agricole e IFO tedesco); 3) decisione FED di aumentare tassi per 4a volta in 2018 e di prevedere 2 ulteriori rialzi in 2019, un esito ampiamente meno accomodante del previsto, con conseguenti rumours su possibile sostituzione Presidente FED e timori scontro tra autorità politiche e monetarie sull'indipendenza banca centrale USA; 4) parziale shutdown attività federali US per via del mancato accordo sul finanziamento muro ai confini con il Messico. Lo S&P 500 è complessivamente arretrato del 9% vs -6% per l'Euro Stoxx (minimi da 15 e 24 mesi). Marginale outperformance per FTSE Mib (-5%) in funzione contrazione spread sovrano indotta

### Performance dei principali indici di Borsa



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg

da progressi taglio deficit. 10y US yield -30 bps (minimi da 1 anno) in funzione risk-off, con yield curve che ha evidenziato maggior appiattimento da 11 anni e prima inversione, sempre sullo stesso periodo, nel tratto a medio termine. Inflazione implicita US ai minimi da 18 mesi, riflettendo anche perdurante calo prezzi greggio; il mercato prezza zero rialzi tassi FED in 2019. Malgrado riduzione stime GDP e inflazione da parte della BCE, 10y Bund yield

ha chiuso in marginale calo (-7 bps, minimi da 2 anni) in funzione di mitigate tensioni e ritorno di capitali sulla periferia. Spread BTP-Bund -40 bps dopo approvazione UE della manovra finanziaria italiana. EUR/USD +1.3% di riflesso al citato appiattimento e inversione US yield curve e mitigati timori periferia eurozona. EUR/GBP +1.3% in funzione di crescenti rischi di bocciatura dell'accordo Brexit e posticipo voto da parte del Parlamento UK.

## Il mercato petrolifero

Dated Brent -9%, ai minimi da 15 mesi; dopo un iniziale rialzo di riflesso all'accordo OPEC+ per un taglio produttivo da 1.2 mbd, volto a rimuovere la maggiore disponibilità di output derivante dalle esenzioni alle sanzioni vs Iran concesse per 6 mesi ad alcuni grandi paesi

consumatori, nonché decisione della provincia dell'Alberta (principale polo produttivo canadese) di imporre taglio produttivo di 0.3 mbd fino allo smaltimento dell'eccesso di scorte, le quotazioni hanno risentito della generalizzata fase risk-off e timori di

rallentamento della domanda mondiale, con l'EIA che ha rivisto al rialzo le stime di produzione shale oil statunitensi, e la Russia che alla vigilia dell'entrata in vigore dei tagli produttivi OPEC+ ha comunicato di attendersi nuovo record produttivo storico a dicembre.



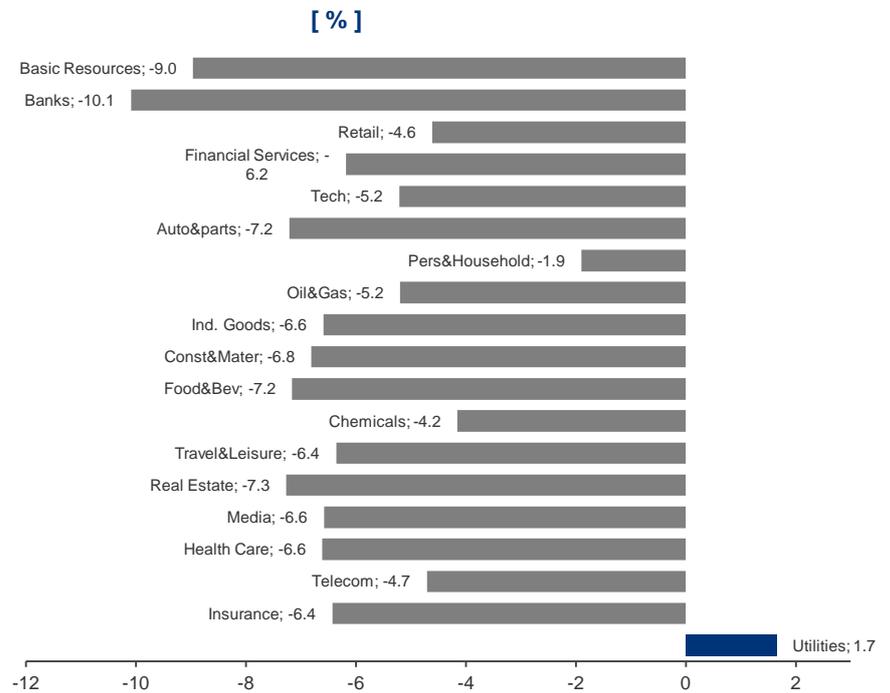
## Andamento dei settori



La dinamica settoriale continua a riflettere timori di rallentamento economico e forte calo dell'oil; difensivi ancora best performers

In tale quadro di generalizzata avversione al rischio, e seppur in un contesto di vendite diffuse per via di crescenti attese di rallentamento economico, i settori finanziari e quelli legati alle quotazioni delle commodities hanno evidenziato le peggiori dinamiche, con particolare riferimento ai bancari (-10%), penalizzati dalla forte contrazione dei rendimenti core, e ai minerari/siderurgici (-9%), che analogamente al mese precedente hanno risentito di timori di rallentamento degli investimenti nell'upstream. Dal lato opposto risaltano alcuni difensivi, in particolare i settori utilities e dei beni personali, mentre malgrado profilo bond-proxy il comparto real estate ha chiuso fra worst performers (-7%) in funzione calo 12% del gruppo URW, particolarmente esposto all'area parigina, di riflesso alle proteste di massa in Francia.

### Andamento dei principali settori, dicembre 2018



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg



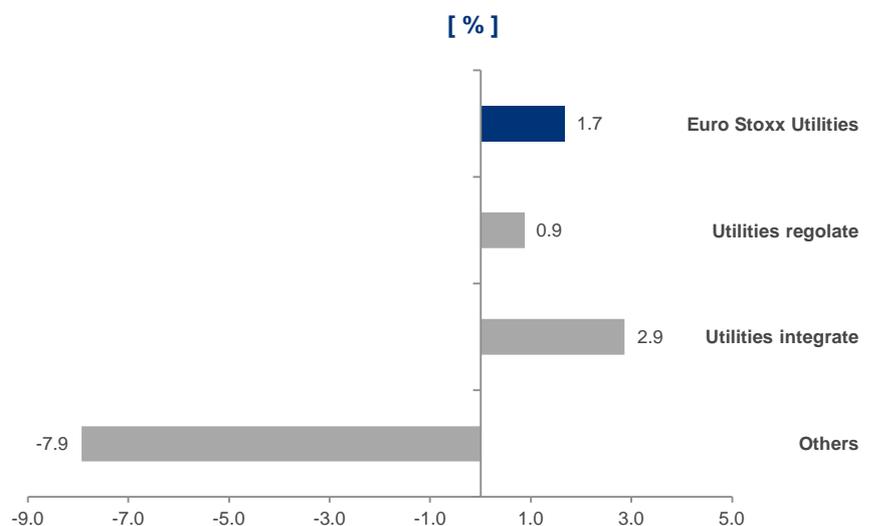
## Utilities best performers con fase risk-off e rally prezzi CO2



### Andamento settore Utilities

Apprezzamento del 2% circa per il comparto utilities, ampiamente best performer a dicembre, trainato dai titoli integrati in funzione rialzi Iberdrola ed Enel (+6% e +5%), i 2 principali contributori all'indice settoriale, che hanno beneficiato di prezzi elettrici in Europa centrale ai massimi da 7 anni in funzione rialzo quotazioni CO2, nonché rispettivamente attese aggiornamento piano industriale, con upgrades da parte di alcuni brokers, e rafforzamento politica di dividendo comunicata nella business review di novembre. I titoli regolati sono stati generalmente supportati dalla contrazione spreads periferici, mentre il comparto idrico e ambientale ha risentito del calo di Suez (-12%) dopo che la controllante Engie ha comunicato intenzione di non procedere con takeover.

### Dicembre 2018 - Andamento settore e sottosettori



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg

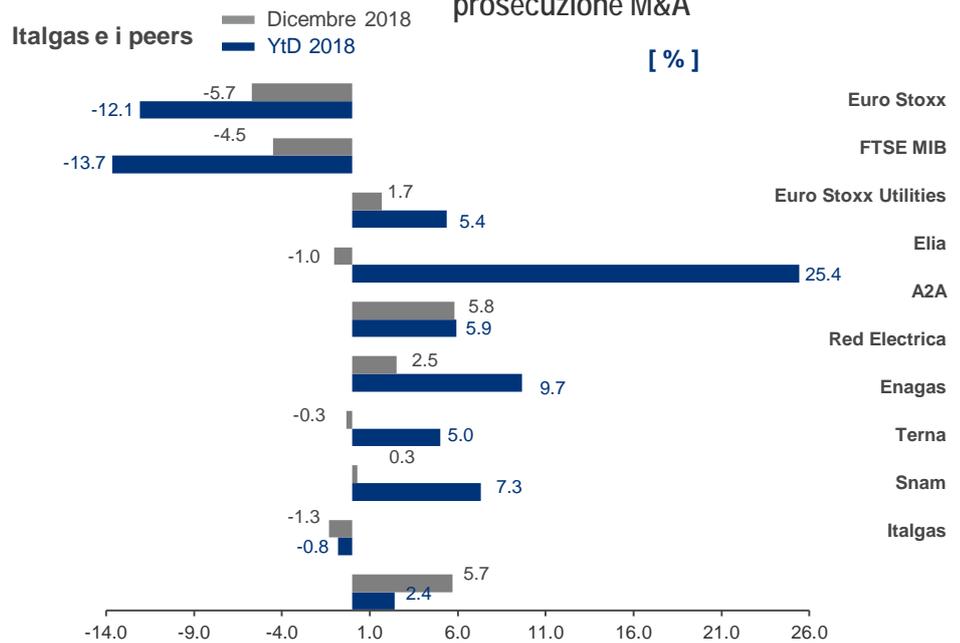


## Il titolo Italgas e i peers in Borsa



Rialzo del 6% per Italgas, supportata da contrazione core yields/spread e prosecuzione M&A

Apprezzamento del 6% circa per Italgas, fra i best performers a dicembre, a recupero underperformance vs peers regolati italiani e indice settoriale del mese precedente. Oltre che dalla menzionata contrazione degli spreads sovrani periferici, il titolo è stato sostenuto dall'acquisizione di ulteriori 50K PDR (Conscoop), che ha consentito di superare il target in termini di PDR pianificato entro fine anno, a dimostrazione proattività aziendale malgrado il perdurante ritardo nell'avvio gare gas. Si segnala altresì +6% di A2A, anche in questo caso supportata dal rialzo dei prezzi elettrici in Europa centrale in funzione rally quotazioni CO2 indotto da calo produzione idroelettrica e interventi regolatori volti a ridurre surplus in termini di assegnazioni gratuite.



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg



## Agenda Corporate events

22 febbraio

CdA risultati Q4/FY, comunicato stampa e conference call



## Corporate News

### Perfezionata acquisizione EGN

In data 03/12 Italgas ha concluso l'operazione di M&A annunciata il 22/06, in linea con gli obiettivi di consolidamento del mercato attraverso acquisizioni mirate come previsto nel Piano Industriale 2018-2024. L'operazione perfezionata consiste nell'acquisizione da CPL Concordia delle seguenti partecipazioni: 1) una quota di controllo, pari al 60%, di EGN; 2) il 100% di Fontenergia S.r.l.; 3) il 100% di Naturgas S.r.l.. La valorizzazione delle società è stata stabilita in 100 mn euro per il 100% di EGN e in 16 mn euro per il 100% di Fontenergia e Naturgas. L'accordo per l'acquisizione di EGN prevede inoltre opzioni «put & call» sulla partecipazione residua del 40% detenuta da CPL Concordia in EGN, esercitabili a partire dal 6° mese dalla data del closing.

### Accordo con Conscoop per l'acquisizione di 19 concessioni

In data 28/12 Italgas ha sottoscritto un accordo vincolante per l'acquisto dal gruppo Conscoop di partecipazioni e rami di azienda comprendenti 19 concessioni per la distribuzione del gas e oltre 50K PDR concentrati nel Centro-Sud del Paese e in Sardegna. La valorizzazione complessiva di dette acquisizioni è stata stabilita in circa 68.6 mn euro. Inoltre, Italgas acquisirà il 10% del capitale sociale di Isgastrentatrè S.p.A., titolare della concessione per la distribuzione del gas nel Bacino 33 della Sardegna, con circa 600 delle 18,500 utenze potenziali attualmente alimentate a GPL. Gli accordi per l'acquisizione di Isgastrentatrè prevedono inoltre l'impegno a rilevarne il restante 90% al verificarsi di alcune condizioni, tra le quali la conversione a gas naturale della rete attualmente alimentata a GPL, mentre qualora le condizioni non si

verifichino è previsto il diritto di Italgas a rivendere e l'obbligo di Conscoop a riacquistare la quota del 10% allo stesso prezzo (pari a 0.3 mn euro). Il perfezionamento delle singole operazioni descritte è previsto entro H1 2019. Paolo Gallo, CEO di Italgas, ha così commentato: "Chiudiamo l'anno con un'altra importante operazione che ci permette di conseguire ampiamente l'obiettivo posto dal Piano Strategico in termini di acquisizione di nuove utenze per il 2018. Considerando i 140K PDR già acquisiti tra il 2017 e il 2018 e i 50K dell'operazione di oggi, siamo nella giusta direzione per mirare al raggiungimento delle 250K nuove utenze entro il 2019".



**Italgas SpA**

Via Carlo Bo 11 - 20143 Milano (MI) Italia  
www.italgas.it investor.relations@italgas.it  
tel: +39 02 81872012 - fax: +39 02 81872 291